

Appello

Contro la violenza sulle donne promuovere la cultura del rispetto

Negli ultimi giorni abbiamo assistito a un crescendo di episodi di violenza contro le donne, dalle atroci aggressioni allo stupro di gruppo, avvenuti soprattutto nella città di Roma.

La violenza contro le donne è un fenomeno che assume ormai i connotati di una vera e propria emergenza nazionale, costituendo la prima causa di morte per le donne e le giovani donne. Come ha registrato una recente ricerca dell'Istat, infatti, sono 7 milioni le donne tra i 16 e i 70 anni ad avere subito, nel nostro Paese, violenza sessuale o fisica nel corso della vita, pari a una donna su tre. Di queste, 5 milioni hanno subito violenza sessuale, 1 milione ha subito stupri o tentati stupri. La violenza di genere è soprattutto domestica e avviene ad opera di familiari e conviventi. Ma certo quella che accade casualmente in strada ad opera di sconosciuti non è meno drammatica.

C'è un grande problema di sicurezza nelle città per le donne, che riguarda le periferie isolate e buie, la mancanza di servizi e strumenti adeguati al contrasto tempestivo, la carenza di strutture per il sostegno e la prevenzione.

Di fronte a questi dati così allarmanti ciò che vogliamo denunciare sono la sottovalutazione della gravità del problema e un clima culturale di svilimento della dignità femminile.

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio sull'ineliminabilità dello stupro per le italiane sono inaccettabili, offensive per

le donne che ne sono drammaticamente vittime, lesive della dignità di tutte. Su questo tema non tolleriamo battute e leggerezze. Quelle parole destano gravissime preoccupazioni, perché sono insieme sintomo e causa di questo clima che va combattuto in modo fermo e deciso.

Contro la violenza sulle donne è necessario lavorare sulla prevenzione e promuovere una cultura del riconoscimento della libertà reciproca e del reciproco rispetto tra uomini e donne. Occorrono politiche concertate, dal trasporto pubblico e privato al commercio, amministratori che promuovano iniziative sul territorio, periferie meno abbandonate, una rete di sostegno. È necessaria la certezza della pena per chi commette questi reati, anche perché le vittime possano sentirsi sicure. Ma ciò presuppone che si riconosca che il problema esiste, che riguarda le relazioni stesse tra uomini e donne e che richiede un impegno straordinario.

Gli interventi del governo in questo settore sono invece di segno opposto. Non esiste più un piano contro la violenza di genere, non vengono stanziati risorse per i centri antiviolenza, i 20 milioni di euro del 2008 non sono stati reiterati per il 2009. Le leggi sullo stalking e sulla violenza sessuale vanno a rilento. Tutti gli emendamenti dell'opposizione per introdurre già nel pacchetto sicurezza misure più stringenti sono stati respinti.

Per questo chiediamo che:

- il ministro dell'interno Maroni venga al più presto in Parlamento a riferire sulla grave emergenza della violenza contro le donne e sulle misure, anche finanziarie, che il governo deve mettere in campo al più presto per contrastare il fenomeno e rendere le città più sicure per le donne;

- il Parlamento prenda al più presto in esame le proposte del Pd contro la violenza sulle donne, a sostegno dei centri antiviolenza;

- la legge sullo stalking venga approvata al più presto;

- il governo metta in campo una campagna antiviolenza la quale informi le donne sulle strutture e i servizi di prevenzione e contrasto e preveda corsi di educazione al rispetto della differenza femminile nelle scuole, per promuovere il rispetto della dignità e dei diritti delle donne;

- che si facciano politiche efficaci di integrazione delle persone immigrate.

Il Partito Democratico nelle prossime settimane lancerà una campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne su tutto il territorio nazionale per contribuire alla prevenzione e a una cultura del rispetto del corpo femminile.

Roma, 26 gennaio 2009

Vittoria Franco
Anna Finocchiaro
Marina Sereni
Rita Levi Montalcini
Dacia Maraini
Margherita Hack
Rosy Bindi
Walter Veltroni
Dario Franceschini
Anna Maria Abbate
Roberta Agostini
Giovanna Azzurri
Carla Attianese
Maria Teresa Altieri
Silvana Amati
Bruna Baravelli
Giuliano Barbolini
Marianna Bartolazzi
Fiorenza Bassoli

Manangela Bastico
Maria Teresa Bertuzzi
Giovanna Bevilacqua
Franca Biondelli
Tamara Blazina
Paola Bongarzone
Rita Borioni
Sandro Brandolini
Aida Canobbio
Laura Capelli
Nadia Carli
Anna Maria Carloni
Susanna Cenni
Francesca Chiavacci
Franca Chiaromonte
Cattia Cinanni
Franca Cipriani
Emanuela Clementi
Fiorella Codognotto

Gigliola Corduas
Alba Costamagna
Giacomo Costantini
Matilde D'Asciano
Elmilda De Biasi
Ilana Di Bella
Leopoldo Di Girolamo
Emanuela Domini
Emanuela Droghe
Sonia Elisi
Stefano Esposito
Giuliana Esposito
Manuela Faccio
Rossana Fedele
Cinzia Maria Fontana
Grazia Francescato
Antonella Fusile
Maria Pia Garavaglia
Laura Garavini

Rita Ghedini
Francesca Giordani
Dorata Gottardi
Maria Fortuna Incostante
Linda Lanzillotta
Daniela Lastri
Nicoletta Livi Bacci
Massimo Livi Bacci
Mario Lovelli
Alessandra Lo Verso
Beatrice Magnoli
Francesca Marinaro
Catuscia Marini
Alberto Maritati
Paola Martini
Giovanna Melandri
Teresa Marzocchi
Daniela Mazzucconi
Elena Merazzi

Colomba Mongiello
Alessia Mosca
Franco Narducci
Magda Negri
Paolo Nerozzi
Antonella Orlicchio
Pina Orpello
Maria Grazia Passuello
Carlo Pegorer
Caterina Pes
Pina Picerno
Olivia Picchi
Roberta Pinotti
Leana Pignedoli
Elisabetta Rampi
Antonio Randazzo
Caterina Romeo
Silvana Laura Salsi
Amalia Schirru

Resita Serra
Nadia Simoni
Alessandra Siragusa
Albertina Soliani
Loriana Stella
Salvatore Tomaselli
Claudia Maria Travicelli
Livia Turco
Alessandra Untolini
Vincenzo Vita
Luigi Vimercati
Walter Vitai
Sandra Zampa
Sonia Zanino

Aderisci online

www.partitodemocratico.it



Partito Democratico

www.youDEM.tv

Appello

Contro la violenza sulle donne promuovere la cultura del rispetto

1	Nome	Cognome	Cell.
	e-mail	Provincia	Firma
2	Nome	Cognome	Cell.
	e-mail	Provincia	Firma
3	Nome	Cognome	Cell.
	e-mail	Provincia	Firma
4	Nome	Cognome	Cell.
	e-mail	Provincia	Firma
5	Nome	Cognome	Cell.
	e-mail	Provincia	Firma
6	Nome	Cognome	Cell.
	e-mail	Provincia	Firma
7	Nome	Cognome	Cell.
	e-mail	Provincia	Firma
8	Nome	Cognome	Cell.
	e-mail	Provincia	Firma
9	Nome	Cognome	Cell.
	e-mail	Provincia	Firma
10	Nome	Cognome	Cell.
	e-mail	Provincia	Firma
11	Nome	Cognome	Cell.
	e-mail	Provincia	Firma
12	Nome	Cognome	Cell.
	e-mail	Provincia	Firma
13	Nome	Cognome	Cell.
	e-mail	Provincia	Firma
14	Nome	Cognome	Cell.
	e-mail	Provincia	Firma
15	Nome	Cognome	Cell.
	e-mail	Provincia	Firma

Letta l'informativa, acconsento con la firma, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003, all'utilizzazione dei dati contenuti nel presente modulo, per le attività promosse dalle organizzazioni del Pd sulla base dei principi e delle regole statutarie.

www.partitodemocratico.it

